

SCHEDA DI SICUREZZA CARBONE AIRASSORB 54**1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ**

1.1 DENOMINAZIONE DEL PREPARATO	AIRASSORB 54
1.2 UTILIZZO	PRODOTTO ADSORBENTE
1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ	
RAGIONE SOCIALE	VEFIM S.R.L.
LOCALITÀ	Strada dell'Alpo, 3 - 37136 VERONA
TELEFONO	045/58.19.13 r.a.
FAX	045/820.21.26
1.4 IN CASO DI EMERGENZA	CENTRO ANTIVELENI MILANO NIGUARDA Tel. 02/66101029

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

2.1 NOME CHIMICO E SINONIMI	CARBONE ATTIVATO
2.2 INGREDIENTI	100 % CARBONE ATTIVO
FORMULA CHIMICA	PREVALENTEMENTE C
Numero CAS	7440-44-0
Numero EINECS	231-153-3

3. INDICAZIONE DEI PERICOLI

3.1 PROVA STANDARD DI ESPOSIZIONE:	10mg/Nm ³ 8 h TWA (Time Weight Average) non risulta alcun OES per i carboni attivi; il valore dato è applicabile come Limite per disturbo da polvere.
------------------------------------	--

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto, tuttavia, in caso di contatto, inalazione o ingestione, si devono adottare, se del caso, le seguenti misure generali previste per il primo soccorso:

- Inalazione:	Portare il soggetto all'aria fresca
- Ingestione:	Lavare bene la bocca, consultare il medico e indurre al vomito solo su sue istruzioni senza nulla somministrare per via orale se il soggetto è incosciente.
- Contatto occhi:	Lavare con molta acqua (se facilmente rimovibili togliere eventuali lenti) e se persiste irritazione consultare il medico.
- Contatto pelle:	Togliere gli indumenti contaminati e lavare la pelle con molta acqua

5. MISURE ANTINCENDIO

- Mezzi di estinzione idonei:	Acqua nebulizzata, schiuma o polveri estinguenti
- Mezzi di estinzione non utilizzabili:	Evitare l'uso di mezzi estinguenti che favoriscano il disperdersi di polvere
- Rischi derivanti dall'esposizione:	Rischio di inalazione fumi tossici e altri prodotti di combustione
- Mezzi protettivi per il personale antincendio:	Equipaggiamento di protezione completo con autorespiratore, elmetto con visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe, vita.

SEGUE : SCHEDA DI SICUREZZA CARBONE AIRASSORB 54

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Protezioni per le persone: - Protezione ambientale e metodi di bonifica: | <p>Vedere punto 8. Misure per la protezione personale</p> <p>Raccogliere la maggior parte del prodotto solido con mezzi meccanici, evitando la formazione di polveri spruzzando il prodotto con agenti di pulizia umidi o acqua.</p> |
|---|--|

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- | | | |
|-----|-----------------------|--|
| 7.1 | Manipolazione: | <p>Durante la manipolazione evitare l'inalazione ed il contatto con gli occhi, dotarsi di sistemi individuali di protezione (maschera, occhiali ecc.) o prevedere metodologie per il contenimento delle polveri. Evitare la dispersione delle polveri nell'atmosfera.</p> |
| 7.2 | Immagazzinamento: | <p>Conservare in luogo fresco ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano dal calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione, tenere separato da sostanze ossidanti, olii insaturi, sali metallici e sostanze combustibili.</p> |
| 7.3 | Impieghi particolari: | <p>Il carbone attivo umido rimuove l'ossigeno dall'ambiente perciò si possono riscontrare all'interno dell'adsorbitore bassi livelli di ossigeno. Ogni volta che un operatore deve entrare in una struttura contenente carbone attivo è necessario determinare il contenuto di ossigeno residuo ed adottare le procedure per aree a basso livello di ossigeno. Indossare un apposito equipaggiamento protettivo.</p> |

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- | | | |
|---------|---|---|
| 8.1 | Valori limite per l'esposizione: | 10mg/Nm ³ 8 h TWA |
| 8.2 | Controllo dell'esposizione: | <p>Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione industriale come guanti e tuta di lavoro. Non mangiare e fumare, lavarsi le mani prima di mangiare e alla fine del turno lavorativo.</p> |
| 8.2.1 | Controllo dell'esposizione professionale: | non risulta alcun OES per i carboni attivi; il valore dato sopra è applicabile come limite per disturbo da polvere. |
| 8.2.1.1 | Protezione respiratoria: | Sistema di ventilazione locale o maschera (filtro P2) |
| 8.2.1.2 | Protezione delle mani: | Guanti protettivi |
| 8.2.1.3 | Protezione degli occhi: | Occhiali protettivi |
| 8.2.1.4 | Protezione della pelle: | Tuta da lavoro |
| 8.2.2 | Controllo dell'esposizione ambientale: | Operare in ambienti areati o ventilati in modo da prevenire concentrazioni di polveri o nubi di prodotto nell'area di lavoro. |

Si consiglia di effettuare comunque un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

9. PROPRIETÀ CHIMICO E FISICHE

- | | | |
|-----|-----------------------|------------------------|
| 9.1 | Informazioni generali | |
| | Aspetto: | Granuli o polvere nera |
| | Odore: | Nessuno |

SEGUE : SCHEDA DI SICUREZZA CARBONE AIRASSORB 54

- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente
- | | |
|--|---|
| pH: | N.A. |
| Punto/intervallo d'ebollizione: | N.A. |
| Temperatura di infiammabilità: | > 350°C nell'aria |
| Infiammabilità: | N.A. |
| Proprietà esplosive: | N.A. |
| Proprietà comburenti: | N.A. |
| Pressione vapore: | N.A. |
| Densità relativa: | 200 – 600 Kg/m ³ |
| Solubilità - idrosolubilità: | insolubile in acqua e solventi organici |
| Liposolubilità: | N.A. |
| Coef. Di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | N.A. |
| Viscosità: | N.A. |
| Densità di vapore: | N.A. |
| Velocità di evaporazione: | N.A. |
- 9.3.1 Altre informazioni
UN regolamentazione sul trasporto di merci pericolose:
Nessun pericolo di autocombustione al test di 100 mm³ a 140°C.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile in condizioni normali anche se le qualità di carbone fornito in polvere possono essere potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

- | | | |
|------|------------------------|--|
| 10.1 | Condizioni da evitare: | Elevate temperature e umidità |
| 10.2 | Materiali da evitare: | Evitare il contatto con forti ossidanti, sorgenti di agnizione materiali combustibili. |
| 10.3 | Prodotti pericolosi: | Monossido e Biossido di carbonio |

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovute all'esposizione al prodotto, in ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

In particolare non respirare i vapori ed aerosol che si possono avere durante l'impiego del prodotto.

- | | |
|---------------------------|--|
| - inalazione: | Non è considerato un prodotto nocivo |
| - ingestione: | Un' ingestione accidentale di 50g non da effetti collaterali |
| - contatto con gli occhi: | Sono possibili irritazioni, non si conoscono effetti collaterali |
| - contatto con la pelle: | Non sono noti effetti dannosi. Non è assorbibile tramite pelle |
| - LD ₅₀ : | Non registrato |

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

- | | |
|--------|--|
| - BOD: | Da 1 a 2 mg O ₂ /g di carbone |
| - COD: | 2000 mg O ₂ /g di carbone |

- | | | |
|------|---|--|
| 12.1 | Ecotossicità
Tossicità sui pesci: | Non tossico. LD ₅₀ non applicabile, la morte del pesce è dovuta ad una questione fisica.
LD ₅₀ carbone attivo granulare: tutti i pesci sopravvivono Durante la durata del test 96 ore in una sospensione di 100g/l. |
| 12.2 | Mobilità: | Nell'aria per le qualità di carbone fornito in polvere |
| 12.3 | Biodegradabilità: | Il prodotto non è biodegradabile |

SEGUE : SCHEDA DI SICUREZZA CARBONE AIRASSORB 54**13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Il prodotto nuovo non è considerato un rifiuto pericoloso. Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto, dopo l'aggiunta di combustibile, in forno inceneritore adatto: si veda in proposito al punto 3.3. della Delibera Interministeriale del 27/7/84. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica la cui tipologia deve essere individuata secondo i criteri fissati ai punti 1.2 e 4 della Delibera suddetta.

Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio.

Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee, non disperdere nell' ambiente.

- | | |
|----------------------------|--|
| - Rimozione del prodotto : | Rimuovere il prodotto dal contenitore tramite aspirazione ed eventualmente tramite un abbondante flusso d'acqua adottando le protezioni personali di cui all'art.8 |
|----------------------------|--|

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|--------------------|
| Trasporto stradale o ferroviario: | RID/ADR classe, numerazione | - Non classificato |
| Trasporti interni via acqua: | ADNR/IMDG classe, articolo | - Non classificato |
| Trasporti via mare: | IMO/IMDG | - Non classificato |
| Trasporti via aerea: | ICAO/IATA classe | - Non classificato |

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il prodotto non richiede l' etichettatura in quanto non rientra in nessuna categoria di pericolo.

- | | |
|--|----------------|
| - Etichettatura conforme alle linee guida: | Non registrato |
| EC 548/67 e 1999/45/EC | |

16. ALTRE INFORMAZIONI

Il carbone attivo non è un prodotto o sostanza pericolosa: linee guida EC 548/67 e 1999/45/EC

La presente scheda è stata redatta secondo le normative comunitarie 2001/58 recepite in ambito nazionale con D.M. 07/09/2002.

Le informazioni contenute in questa scheda si riferiscono a carbone attivo vergine e ai soli aspetti di sicurezza e classificazione del prodotto reperite in buona fede ed al meglio delle nostre conoscenze.

L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Alte concentrazioni di inquinanti in correnti gassose, possono sviluppare un calore che potrebbe dare origine ad incendi spontanei del letto di carbone.

In alcune circostanze alcuni componenti chimici, in contatto con il carbone attivo, si ossidano, si decompongono o polimerizzano; questo può dar luogo a potenziali condizioni di rischio di combustione.

Vefim srl non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni, perdite o ferite che possono derivare dall'utilizzo delle sopra riportate informazioni.

DATA DI COMPILAZIONE: 10.11.2008**Rev. 30.03.2010**